

si sono registrati vari vuoti nell'organico della Magistratura ed appare indispensabile, per porre rimedio a situazioni di emergenza che per Latina si ripeteranno anche in futuro, visti i trasferimenti dei magistrati che tendono a rientrare a Roma luogo abituale di residenza, procedere a loro sostituzione —:

quali iniziative di propria competenza intenda adottare ed in che tempi per poter giungere alla nomina del nuovo procuratore della Repubblica presso il tribunale di Latina;

quali iniziative di propria competenza intenda adottare ed in che tempi affinché sia tempestivamente disposta l'applicazione di altri magistrati in sostituzione di quelli in congedo o trasferiti e soprattutto per la previsione dell'ampliamento della pianta organica. (4-06905)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

TOCCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma è molto diffuso il fenomeno di abusivismo nel servizio taxi e noleggio;

nelle aree commerciali affidate in subconcessione, alcuni operatori economici, offrono ai cittadini il servizio taxi utilizzando autisti che sono sprovvisti di licenza taxi, configurando in tal modo una nuova forma di abusivismo che avviene, ad avviso dell'interrogante, sotto la copertura dei gestori dell'Aeroporto e che elude l'articolo 11 comma 7 della legge n. 21 del 1992 il quale recita testualmente: « il servizio taxi, ove esercito, ha comunque la precedenza nei varchi prospicienti il transito dei passeggeri »;

non si ha notizia di interventi realmente coercitivi da parte del Direttore

dell'Aeroporto, nominato dal Ministero, per contrastare vecchie e nuove forme di abusivismo —:

se il Ministro sia a conoscenza della gestione abusiva del servizio taxi da parte di operatori economici nelle aree gestite in subconcessione;

se risultino provvedimenti presi dal Direttore dell'Aeroporto per contrastare la forma suddetta di abusivismo e ogni altra violazione della legge quadro n. 21 del 1992;

se intenda promuovere un'indagine amministrativa sull'operato del Direttore dell'Aeroporto. (3-02514)

Interrogazioni a risposta scritta:

RIZZO e NESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994 (« Riordino della legislazione in materia portuale ») recita testualmente: « Il Presidente è nominato, previa intesa con la regione interessata, con decreto del Ministro dei trasporti e della Navigazione, nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale designati rispettivamente dalla provincia, dai comuni, e dalle Camere di commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.... »;

lo scorso 3 luglio 2003 il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, senza attivare la procedura d'intesa con il Presidente della regione Toscana, firmava il decreto di nomina a commissario straordinario dell'Autorità del porto di Livorno per il signor Bruno Lenzi, figura sulla quale non convergevano i consensi degli organi istituzionali locali previsti dalla legge, eccezion fatta per la Camera di commercio di Livorno;

regione Toscana e Giunta comunale di Livorno, convenendo entrambi sulla gravità della scelta governativa di intraprendere la strada del commissariamento per aggirare i problemi che il rinnovo

della presidenza del porto stava comportando, hanno presentato ricorso alla Corte costituzionale ed al Tar del Lazio per palese violazione delle prerogative di consultazione che la legge n. 84 del 1994 garantisce loro in sede di nomina del presidente dell'Autorità portuale;

il commissariamento, oltre a ledere in modo evidente il corretto sistema di rapporti istituzionali, vanifica il ruolo delle autonomie locali su di una delle realtà più delicate e strategiche dell'economia nazionale quale è l'attività portuale —:

se non ritenga doveroso ed urgente revocare la nomina, che ad avviso degli interroganti è illegittima, di Bruno Lenzi a commissario straordinario del porto di Livorno e ripristinare la dialettica istituzionale avviando un tavolo di concertazione, soprattutto con il Presidente della regione Toscana e le autonomie locali livornesi, al fine di raggiungere un accordo attorno ad una figura che rappresenti tutte le sensibilità ed amministri bene lo scalo marittimo più importante della Toscana. (4-06904)

ZANELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'aeroporto di Venezia con circa 240 voli al giorno più la giurisdizione sul traffico del vicino aeroporto del Lido, di Padova, e la gestione, in stretta collaborazione con i colleghi militari di Istrana, del traffico aereo dell'aeroporto di Treviso, è il quarto aeroporto italiano dopo Fiumicino (900 voli), Malpensa (800) e Linate (400);

la SAV è una delle tre società che gestisce i servizi a terra per aerei e passeggeri. Proprio nei giorni scorsi il 75 per cento del personale SAV (una percentuale altissima) ha scioperato con inevitabili cancellazioni dei voli (8 in partenza, 4 in arrivo), ritardi (8 in partenza) e il dirottamento nei vicini aeroporti di Verona e Treviso (1 in partenza, 2 in arrivo);

i sindacati oltre a lamentare la « pessima situazione contrattuale » denunciano la scarsa qualità del servizio fornito ai

passeggeri, caratterizzata dai ritardi: circa mezz'ora di ritardo medio al ritiro bagagli e la perdita di commesse da parte delle SAV la « la *Spanair* che ha scelto un altro handling. La neo arrivata *Deutsche British* affiliata alla *British Airways*, ha preferito la *Eagles Service* alla Sav ». Sottolineano inoltre che « I tempi di attesa per l'imbarco si allungano perché le compagnie aeree, per ridurre i costi, pagano per 2 soli banchi di accettazione, e quindi riducono pure la qualità »;

la Cgil lamenta infine un pessimo trattamento nell'Alpi *Eagles*: « Da settembre l'azienda ha deciso di fare contratti *ad personam*, al di fuori del contratto collettivo di lavoro. Questo vuol dire 30 per cento in meno rispetto ai vecchi stipendi, e 10/12 ore di lavoro giornaliero: si fanno anche 5 voli al giorno »;

di fatto la situazione nello scalo veneziano, che l'interrogante frequenta abitualmente, è giunta ad un punto di insostenibilità per i continui ritardi dovuti non solo al traffico aereo ma anche, secondo quanto riferito dagli addetti, alla carenza di personale —:

se non ritenga di dover intervenire per porre fine a questo stato di cose che crea una crescente situazione di tensione e un evidente disagio per i cittadini con ripercussioni sulla qualità del servizio del quarto scalo italiano. (4-06922)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta orale:

VIOLANTE, FINOCCHIARO, LUMIA e CABRAS. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si apprende da notizie di stampa di un grave atto intimidatorio posto in essere ai danni dell'avvocato Marcello Scurria, esponente dei DS e legale del gruppo di cittadini che ha promosso azione popolare per l'annullamento dell'elezione a sindaco di Messina del dottor Giuseppe Buzzanca;